

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281059
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	soffitto dipinto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bardini
LDCU - Indirizzo	piazza de' Mozzi, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Bardini
LDCS - Specifiche	sala XVIII, soffitto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. Bardini , n. 1059
INVD - Data	1923
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1598

<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISL - Larghezza</b>	800
<b>MISN - Lunghezza</b>	857
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ampie ridipinture, ampliamento di diversi pannelli
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sedici pannelli rettangolari.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il soffitto è composto da 16 pannelli, in ognuno dei quali è raffigurata o una scena tratta dalla mitologia o dalla storia romana, una divinità pagana o una figura allegorica, tutte accompagnate da un'iscrizione di lingua latina. Si è pensato di poterne individuare il tema iconografico indagando l'allegoria delle singole raffigurazioni e l'interpretazione dei motti, benché diversi di questi ultimi siano lacunosi. Va inoltre considerato il cattivo stato di conservazione dei pannelli che presentano ampie ridipinture dei personaggi e delle lettere che compongono le scritte, a volte pregiudiziali per la loro lettura. La disposizione, poi, dei pannelli, piuttosto disomogenea ci fa supporre una ricomposizione casuale del soffitto al momento del suo posizionamento nel palazzo Bardini, senza escluderne una riduzione di superficie dovuta ad uno spazio più piccolo rispetto all'originaria collocazione del soffitto, peraltro sconosciuta. La presenza di molte formelle dipinte da soffitto conservate nei depositi del museo, non visibili ma ricordate nell'Inventario del lascito Bardini, avvalorà l'ipotesi che il soffitto che vediamo possa essere frammentario. Nonostante queste premesse, si è cercato di comprendere in linea generale lo sviluppo tematico delle scene, che si svolge attorno al motto più volte ripetuto "HIS DUCIBUS", sempre legato alla personificazione di una virtù o ad una figura allegorica, che evidentemente ne completa il significato. A questa figura tematica</p>

vanno poi correlate tre scene, per formare un totale di 4 gruppi di 4 formelle, che sviluppano l'intonazione del tema di partenza, che tratta, pare, quattro diverse maniere di guadagnarsi "la gloria". Per lo stato di conservazione, come detto, non buono l'attribuzione non è facilmente definibile anche se l'ambito di produzione del soffitto può essere genericamente l'Italia centrale per i motivi stilistici delle grottesche e delle scene che presentano per lo più personaggi isolati scarsi accenni paesaggistici e riprese, se pur molto provinciali, di caratteristiche classicistiche. Ad avvicinare all'ambito fiorentino la zona di produzione del soffitto sono anche delle tradizioni pittoriche di sculture dovute ad artisti di questa città. Va sempre tenuta presente però anche la possibilità di un rifacimento moderno, commissionato da Bardini stesso, per qualcuna delle formelle. La datazione che si propone, post 1598, è determinata da una formella (09/00281059 liv. 15) in cui la raffigurazione del tritone è derivata da un bronzo del Giambologna che ha appunto quella data.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	legato
<b>ACQN - Nome</b>	Bardini Stefano
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1922
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 5177

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Alfonsi M. S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2000
<b>AGGN - Nome</b>	Orfanello T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)